

Comitato Proponente Soluzione Alternativa al Passante Nord - Comunicato stampa 130115

come ricordate il 09 gennaio scorso a Castenaso, alla presenza del Sindaco Sermenghi, è stato sottoscritto da tutte e tre le Organizzazioni Agricole Professionali un **documento unitario sul No al Passante Nord**, con mandato al Sindaco Sermenghi di mettere in atto ogni azione politica e amministrativa volta a bloccare l'opera e coinvolgere i Sindaci della Città Metropolitana ad intraprendere identici percorsi.

Alla stesura del documento molto ha contribuito l'impegno del nostro Comitato, citato nell'accordo, che ha portato le organizzazioni a richiedere a gran voce le opere viarie minori ferme da decenni che rappresentano l'esigenza di mobilità dei territori, **NON SERVE UNA AUTOSTRADA**.

In allegato, il primo ATTO concreto seguito all'incontro: LA DIFFIDA del Sindaco ad Autostrade ed alle Aziende da Lei incaricate ad eseguire trivellazioni e rilevamenti per il Passante Nord.

Attività non autorizzate in ambito agricolo e svolte in tutta fretta e anche con metodi sbrigativi, con l'intento presumibile, di dare una spallata in avanti al progetto "cercando il fatto compiuto", come risultava al Comitato, e come è stato confermato dall'intervento del Sindaco Sermenghi.

Il Passante Nord è una infrastruttura viaria devastante, che la stessa Società a cui viene "imposta" la realizzazione (Autostrade) si è fatta carico di dimostrare con ripetuti studi trasportistici (mai contestati) la sua insostenibilità economica e ambientale. Il Passante è ritenuto da più parti, anche all'interno del PD, una NON SOLUZIONE dei problemi trasportistici del Nodo Bolognese.

Un'opera quindi inutile i cui danni sono di gran lunga superiori ai benefici, ma ATTENTI, per TUTTI I CITTADINI E NON SOLO per gli AGRICOLTORI.

Oltre a devastare il territorio e consumare terreno agricolo comporterà il pagamento di sovra pedaggi sulla Tangenziale, non ci sarà la banalizzazione, sarà a 2 corsie e non 3, produrrà un carico maggiore di inquinamento dovuto ai 16 km di aumento del percorso ed avremo una muraglia alta in media 3.8 metri per tutto il percorso dei 39 km che comporterà gravi problemi idrografici, ricaduta di costi altissimi nel tempo e l'impiego di ben 3.800.000 metri cubi di materiale di cava.

Attenzione però -Il No al Passante non è entrato tra i temi della neo-Giunta Metropolitana, come viene sembrerebbe dagli interventi del neo Assessore ai trasporti e Sindaco di Calderara Irene Priolo. La Priolo dà per scontata la realizzazione del Passante e chiede solo mitigazioni e compensazioni. Ecco le sue parole:

" la tutela della salute pubblica con idonei interventi di mitigazione e opere complementari e di adduzione che rendano il Passante Nord un intervento davvero utile"-

Ma come: non si parla del merito dell'opera, già stroncata sotto ogni punto di vista da studi dettagliati e specialistici mai smentiti, e si cerca solo di farla diventare un'operazione di "scambio"?

Come se : esempio - una discarica o altra opera sbagliata.. potesse essere accettata se debitamente nascosta o mitigata, conteggiando nelle "compensazioni" anche il completamento di opere viarie necessarie che i proponenti il Passante avrebbero dovuto completare da decenni nell'ambito della

pianificazione territoriale approvata negli anni '70. Con questi espedienti LA "COSA PASSANTE NORD" – ANCHE SE SBAGLIATA- DIVENTEREBBE UTILE? E COSI' CHE SI LEGGE IN ITALIANO L'AFFERMAZIONE DEI Sindaci e neo Assessori Metropolitani??

A queste affermazioni un lettore attento, un cittadino rimane BASITO! **Sarebbe questo il fronte anti Passante Nord ?? roba da far vergogna!**

Ipotizzare poi un referendum, strumento democratico di partecipazione solo se il motivo del contendere è ben noto e dibattuto nell'opinione pubblica, in una situazione di quasi totale disinformazione e scarsa trasparenza come quello che circonda il Passante Nord, sarebbe solo una strumentalizzazione per andare a votare secondo schieramenti di partito e non sui contenuti dell'opera.

Ci sono soluzioni alternative, tecnicamente fattibili, che costano un terzo e risolverebbero la criticità viabilistica del quadrante nord senza consumare territorio agricolo e senza ostacoli in sede europea: perché non se ne parla?? Ci sono altri interessi in gioco? Visitate il nostro sito www.passantenord.org .

Prosegue l'azione del Comitato con la "denuncia di un accordo", quello del 29 luglio 2014, che avrà pesanti ricadute per tutti, Città e Provincia. E' IL MOMENTO DI DIRE STOP.

Gianni Galli e Severino Ghini

Presidente e coordinatore del Comitato)

Li 13 gennaio 2015